



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0021-35-2020	Data/Ora Ricezione 14 Aprile 2020 17:51:08	MTA
--	---	-----

Societa' : ASTM S.p.A.

Identificativo : 130732

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : AUTTOMIN03 - Volpe

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 14 Aprile 2020 17:51:08

Data/Ora Inizio : 14 Aprile 2020 17:51:09

Diffusione presunta

Oggetto : Il Consiglio di Amministrazione di ASTM
approva il Bilancio di Esercizio e il Bilancio
Consolidato al 31 dicembre 2019

Testo del comunicato

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM approva il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM approva il Bilancio di Esercizio e
il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

- **In crescita tutti gli indicatori economici del Gruppo:**
 - utile netto normalizzato al netto di componenti di natura straordinaria +2,3%
 - volume d'affari +20,6%
 - ebitda + 4,1%
- In forte crescita gli investimenti sulla rete autostradale (+78,5%) ed i ricavi di Itinera, player nella costruzione di grandi opere (+55,7%).
- Proposta di destinazione dell'intero utile di esercizio a riserva. Possibile convocazione di un'assemblea degli azionisti, entro la fine dell'esercizio, per proporre un'eventuale distribuzione di riserve alla luce dell'evoluzione dello scenario economico conseguente all'emergenza Covid-19.
- Obiettivo 2020. Mantenimento di un solido profilo finanziario quale presupposto per superare l'attuale fase di crisi e per cogliere nuove opportunità di investimento e di sviluppo del business che presumibilmente emergeranno nell'attuale difficile contesto a livello mondiale.
- L'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 25 maggio 2020.

Principali highlights economico-finanziari consolidati:

- **Volume d'affari:** €2.070,6 milioni (€1.717,0 milioni nell'esercizio precedente)
- **EBITDA:** €792,4 milioni (€760,9 milioni nell'esercizio precedente)
- **Utile netto normalizzato¹:** €170,4 milioni (€166,5 milioni nell'esercizio precedente)
- **Indebitamento finanziario netto:** €1.352,2 milioni +6,2% (€1.098 milioni -13,8% *adjusted* a fronte di significativi investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie)

Principali highlights settore Concessioni autostradali:

- **ITALIA**
 - Ricavi €1.155 milioni (+1,8%)
 - EBITDA settore autostradale: €757 milioni (+2,9%)
 - Andamento del traffico: +1,68%² ("veicoli leggeri" +1,09%, "veicoli pesanti" +3,41%)
 - Investimenti corpo autostradale €265,3 (+78,5%)
- **BRASILE (Ecorodovias)³**
 - Ricavi 3.033 milioni di reais (+15,9%)
 - EBITDA pro forma: 2.033 milioni di reais (+15,5%)
 - Andamento del traffico: +18,9%⁴
 - Utile netto normalizzato⁵ 290,4 milioni di reais

Principali highlights settore EPC:

- **Itinera**
 - Valore della produzione in crescita: €985,2⁶ milioni (+55,7%)
 - Portafoglio lavori: €4,4 miliardi di cui il 60% all'estero

¹ L'esercizio 2019 si è chiuso con un "utile attribuito ai Soci della Controllante" pari a circa 76,3 milioni di euro; tale risultato, al netto delle poste di natura "straordinaria" (maggiori accantonamenti, differenziale dei risultati delle partecipate brasiliane a seguito di sanzioni, differenziale di plusvalori della gestione finanziaria e di imposte) si riflette in un utile "normalizzato" in miglioramento di circa 3,9 milioni di euro (+2,3%) rispetto al corrispondente dato del 2018 (166,5 milioni di euro).

² +0,29% su base omogenea (+1,39% veicoli pesanti, -0,09% veicoli leggeri), al netto della variazione del traffico dei mesi di gennaio-febbraio 2018 della tratta Piacenza-Brescia, la cui concessione in capo alla controllata Autovia Padana è divenuta efficace dal 1° marzo 2018.

³ Il gruppo opera sul mercato brasiliano tramite la co-controllata Ecorodovias Infraestrutura e Logística SA.

⁴ Tale incremento risulta pari allo 0,4% su base comparabile calcolata escludendo (i) il traffico delle concessionarie Eco135 ed Eco050 (MGO) pedaggiate rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° giugno 2019, (ii) gli effetti degli "assali sospesi" nonché includendo - per il 2018 - gli effetti degli scioperi dei camionisti che hanno influenzato il periodo dal 21 maggio al 3 giugno 2018.

⁵ Importo depurato degli effetti del c.d. "Accordo di Clemenza"; il risultato 2019 inclusivo di tali oneri evidenzia una perdita di 185,5 milioni di reais.

⁶ Importo al lordo delle elisioni infragruppo.

Tortona, 14 aprile 2020. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Alberto Rubegni, ha esaminato e approvato il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Nell'esercizio 2019 il "**Volume d'affari**" risulta superiore a **2 miliardi di euro ed evidenzia una crescita del 20,6%**; in particolare i **ricavi netti da pedaggio superano 1,1 miliardi di euro (+1,85%)**, mentre i **ricavi del settore "EPC"**¹ si attestano su di un importo pari a **0,8 miliardi di euro (+58,5%)**.

I "**ricavi del settore autostradale**" sono pari a **1.155,4** milioni di euro (1.135,1 milioni di euro nel 2018) e risultano così dettagliati:

- "**ricavi netti da pedaggio**", pari a 1.123,7 milioni di euro, in crescita di 20,4 milioni di euro (+1,85%) a seguito dei maggiori ricavi (+9,9 milioni di euro) della concessionaria Autovia Padana (la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018 e i cui ricavi autostradali, pertanto, nell'esercizio 2018, erano limitati al periodo 1° marzo-31 dicembre), alla crescita dei volumi di traffico e del mix traffico/tariffa "veicoli leggeri" e "veicoli pesanti" (+5,9 milioni di euro) ed al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2019 degli adeguamenti tariffari (+4,6 milioni di euro);
- "**canoni attivi e altri ricavi accessori**" pari a 31,7 milioni di euro.

I "**ricavi del settore EPC**" ammontano a **813,3** milioni di euro con una variazione positiva di 300,1 milioni di euro dovuta principalmente alla considerevole crescita dei volumi di attività realizzati all'estero, che oramai rappresentano circa il 60% della produzione complessiva del settore.

I "**ricavi del settore tecnologico**" sono pari a **23,2** milioni di euro.

I "**costi operativi**", pari complessivamente a **1.278,2** milioni di euro, si incrementano di 322,1 milioni di euro principalmente per effetto della maggiore produzione effettuata dalle società operanti nei settori EPC e tecnologico.

Per quanto sopra esposto, il "**marginale operativo lordo**" è pari a **792,4** milioni di euro ed evidenzia una **crescita di 31,5 milioni di euro** che riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo. In particolare tale risultato riflette la crescita del margine operativo lordo del "settore autostradale" (+21,3 milioni di euro) e del "settore EPC" (+13,2 milioni di euro), cui si contrappone la flessione del "settore tecnologico" (-0,2 milioni di euro) e del "settore servizi" (-2,8 milioni di euro).

La voce "**ammortamenti e accantonamenti netti**" è pari a **403,7** milioni di euro (323 milioni di euro nell'esercizio 2018); la variazione intervenuta è principalmente ascrivibile agli accantonamenti effettuati da alcune concessionarie autostradali con riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente principalmente con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio (c.d. "rischio concessorio").

Gli **oneri e proventi finanziari netti** (pari a **-40,2** milioni di euro) evidenziano un miglioramento di **2,2** milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "**utile da società valutate con il metodo patrimonio netto**" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile al peggioramento del risultato delle partecipazioni brasiliane (-91,5 milioni di euro), essenzialmente quale conseguenza delle sanzioni e di altri oneri "straordinari" stabiliti nell'ambito di accordi sottoscritti con le autorità degli Stati di Paraná e San Paolo che prevedono la chiusura di indagini nei confronti di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. e di sue controllate relative ad illeciti commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della società brasiliana.

¹ Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS in ASTM si è provveduto a concentrare in un unico settore (settore "Engineering, procurement and construction" "EPC") le società operanti nei settori "costruzioni", "engineering" e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "tecnologico". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è pertanto provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo del “utile del periodo” - al netto delle imposte (inclusive dell’effetto dell’addizionale IRES del 3,5%¹ per le società concessionarie per 7,6 milioni di euro) e dell’utile attribuito alle partecipazioni di minoranza - risulta pari a 76,3 milioni di euro (166,5 milioni di euro nell’esercizio 2018). Normalizzando gli “accantonamenti” e la “gestione finanziaria” delle componenti di “natura straordinaria” che hanno comportato la riduzione del risultato dell’esercizio 2019, si ottiene un “risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo - normalizzato” pari a 170,4 milioni di euro², in crescita del 2,3% rispetto all’analogo dato dell’esercizio precedente.

Tabella riepilogativa dei dati economici consolidati

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾⁽²⁾	1.155.380	1.135.149	20.231
Ricavi del settore “EPC” ⁽²⁾	813.349	513.240	300.109
Ricavi del settore tecnologico	23.154	19.985	3.169
Altri ricavi ⁽³⁾	78.714	48.671	30.043
Totale volume d’affari	2.070.597	1.717.045	353.552
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾	(1.278.198)	(956.144)	(322.054)
Margine operativo lordo	792.399	760.901	31.498
Ammortamenti e accantonamenti netti	(403.701)	(323.018)	(80.683)
Risultato operativo	388.698	437.883	(49.185)
Proventi finanziari	38.945	43.380	(4.435)
Oneri finanziari	(94.330)	(99.902)	5.572
Oneri finanziari capitalizzati	15.164	14.085	1.079
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(90.504)	2.159	(92.663)
Saldo della gestione finanziaria	(130.725)	(40.278)	(90.447)
Utile al lordo delle imposte	257.973	397.605	(139.632)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(88.081)	(108.347)	20.266
Utile (perdita) del periodo	169.892	289.258	(119.366)
▪ Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	93.613	122.714	(29.101)
▪ Utile attribuito ai Soci della Controllante	76.279	166.544	(90.265)
▪ Utile attribuito ai Soci della Controllante – normalizzato² -	170.367	166.544	3.823

(1) Importi al netto del canone/sovranone da devolvere all’ANAS (pari a 85,7 milioni di euro nel 2019 e 83,8 milioni di euro nel 2018).

(2) L’IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l’integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all’attività di costruzione” afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 283 milioni di euro nel 2019 e 186 milioni di euro nel 2018 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Importi al netto dei ribaltamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2019 (5,6 milioni di euro nel 2018).

¹ Addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n. 160.

² Nella tabella seguente è riportato la riconciliazione tra il risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo ed il corrispondente valore “normalizzato” delle poste di “natura straordinaria”.

	<i>(Importi in milioni di euro)</i>
Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo	76,3
Maggiori accantonamenti c.d. “rischio concessorio”	39,4
Rilascio Fondo di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili per fine concessione	(7,5)
Partecipazioni in Brasile – Accordi con le autorità brasiliane	71,5
Differenziale plusvalori della gestione finanziaria	(2,7)
Differenziale imposte - Interpello ACE e maggiorazione aliquota	(6,6)
Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo “normalizzato”	170,4

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

L'“**indebitamento finanziario netto**” al 31 dicembre 2019 risulta pari a **1.352.2** milioni di euro (1.272.9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). L'incremento dell'indebitamento include gli effetti derivanti dai significativi investimenti in immobilizzazioni finanziarie ed in particolare l'acquisto di azioni e OPA SIAS (212,4 milioni di euro) e gli investimenti netti in partecipazioni, *minorities* e finanziamenti (per complessivi 41,8 milioni di euro, incluso l'acquisto di azioni ATIVA e SITAF); l'**indebitamento finanziario netto rettificato di tali effetti**, risulterebbe pari a **1.098** milioni di euro, in miglioramento di circa il 14%.

In dettaglio la variazione intervenuta nell'esercizio nell'“**indebitamento finanziario netto**” è - principalmente - la risultante: (i) dell'acquisto di azioni della SIAS S.p.A. e dei costi accessori all'operazione di fusione per incorporazione della stessa (per complessivi 212,4 milioni di euro), (ii) dell'investimento in partecipazioni, dell'acquisto di *minorities* e di finanziamenti (150,3 milioni di euro), (iii) del pagamento dei dividendi (95,9 milioni di euro) e (iv) degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (365,1 milioni di euro)¹. A tali esborsi si contrappongono (i) il “cash flow operativo” (pari a 614,3 milioni di euro), (ii) la cessione di partecipazioni e dei relativi finanziamenti (25 milioni di euro), (iii) la variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 6,4 milioni di euro) e (iv) le disponibilità finanziarie nette derivanti dal consolidamento della ATIVA S.p.A. e delle sue controllate (83,9 milioni di euro).

Tabella riepilogativa dei dati finanziari consolidati²

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.197.537	1.087.633	109.904
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	1.197.537	1.087.633	109.904
D) Crediti finanziari	574.161	510.362	63.799
E) Debiti bancari correnti	(147.038)	(100.191)	(46.847)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(347.617)	(338.735)	(8.882)
G) Altri debiti finanziari correnti	(571.062)	(62.761)	(508.301)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(1.065.717)	(501.687)	(564.030)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	705.981	1.096.308	(390.327)
J) Debiti bancari non correnti	(952.502)	(793.691)	(158.811)
K) Strumenti derivati di copertura	(20.729)	(35.730)	15.001
L) Obbligazioni emesse	(1.040.228)	(1.537.183)	496.955
M) Altri debiti non correnti	(44.752)	(2.607)	(42.145)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.058.211)	(2.369.211)	311.000
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(1.352.230)	(1.272.903)	(79.327)

L'“**indebitamento finanziario netto**” non include (i) il credito finanziario relativo ai c.d. “*crediti da subentro*” pari complessivamente a 561,6 milioni di euro, (ii) il *fair value* dei “*fondi di investimento*” sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità (19,4 milioni di euro), (iii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per “*minimi garantiti*” (2,3 milioni di euro) e (iv) il valore attualizzato del “*debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” pari a 129,2 milioni di euro.

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2019 risultano pari a 2.753 milioni di euro.

¹ Importo inclusivo degli effetti dell'adozione dell'IFRS16. A decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il principio contabile internazionale “IFRS 16-Leases”; tale principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario, che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo (affitti e noleggi) nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Nell'effettuare la transizione al nuovo principio, il Gruppo ha scelto di applicare il “metodo retrospettivo semplificato”, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 e, pertanto, non modificando i dati comparativi relativi all'esercizio precedente. L'applicazione di tale principio ha comportato l'iscrizione nell'indebitamento finanziario netto al 1° gennaio 2019 (nelle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti non correnti”) di un maggior debito finanziario per circa 22,8 milioni di euro.

² Indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM, al 31 dicembre 2019, predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA 2013/319.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019 non sono stati emessi prestiti obbligazionari.

Nei 18 mesi successivi al 31 dicembre 2019 è previsto il rimborso in linea capitale di 500 milioni di euro riferiti al “Prestito obbligazionario 2010-2020” (emesso nell’ottobre 2010 dalla SIAS S.p.A. oggi incorporata in ASTM S.p.A.). In particolare, le obbligazioni saranno rimborsate in data 26 ottobre 2020 in un’unica soluzione al loro valore nominale.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO – ASTM S.p.A.

I dati economici e finanziari della Capogruppo risentono dell’operazione di fusione per incorporazione della SIAS S.p.A. avvenuta con efficacia giuridica in data 31 dicembre 2019 i cui effetti contabili sono stati fatti retroagire al 1° gennaio 2019.

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute - l’attività di holding industriale che la stessa svolge nonché la funzione di centralizzazione dell’attività di raccolta finanziaria assunta in capo ad ASTM S.p.A. a seguito della citata fusione per incorporazione della SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, il conto economico evidenzia “proventi da partecipazioni” (pari complessivamente a 151,2 milioni di euro) ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalle controllate SATAP S.p.A. (57,8 milioni di euro), SALT p.A. (53,9 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (15,6 milioni di euro), ATIVA S.p.A. (11,1 milioni di euro), SAV S.p.A. (9,1 milioni di euro) e SINA S.p.A. (2,2 milioni di euro), nonché dalla società collegata Road Link Holdings Ltd (1 milione di euro) e dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro).

Le principali **componenti economiche e finanziarie** della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni	151.221	55.473	95.748
Altri proventi finanziari	89.881	8	89.873
Interessi ed altri oneri finanziari	(68.350)	(232)	(68.118)
Proventi ed oneri finanziari	172.752	55.249	117.503
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(71)	-	(71)
Altri proventi della gestione	8.925	3.028	5.897
Altri costi della gestione	(27.670)	(10.600)	(17.070)
Risultato ante imposte	153.936	47.677	106.259
Imposte sul reddito	13.835	1.027	12.808
Utile dell’esercizio	167.771	48.704	119.067

L’**“indebitamento finanziario netto”** al 31 dicembre 2019 presenta un saldo pari a 2.036,9 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2018); tale importo non include i crediti non correnti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.714¹ milioni di euro (2.183 milioni di euro al 31 dicembre 2018 in capo alla incorporata SIAS S.p.A.). La variazione intervenuta nella composizione dell’indebitamento finanziario netto è ascrivibile, per un importo pari a 2.219,8 milioni di euro, alla citata fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A..

SETTORE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Andamento del traffico autostradale – Italia

L’andamento complessivo del traffico nell’esercizio 2019 segna una **crescita** dell’**1,68%** rispetto all’esercizio 2018, beneficiando del computo – per l’intero periodo – dei dati relativi alla concessionaria Autovia Padana. Da confronto su base

¹ Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A..

omogenea (al netto della variazione del traffico dei mesi gennaio – febbraio 2018 della tratta Piacenza-Cremona-Brescia, la cui concessione è divenuta efficace dal 1° marzo 2018) emerge una crescita del traffico pari a circa lo 0,29% (+1,39% dei “veicoli pesanti” e -0,09% dei “veicoli leggeri”).

Investimenti

Gli investimenti nel corpo autostradale realizzati nell’esercizio sono stati pari a **265,3 milioni di euro** con una **crescita del 78,5%** e risultano così dettagliati:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Tratta	2019	2018
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano	9,5	11,5
SATAP S.p.A.	A21 Torino-Piacenza	20,2	3,3
SALT p.A.	A15 La Spezia-Parma	65,9	66,9
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	39,5	13,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	10,2	4,7
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia	20,8	4,9
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A6 Torino-Savona	63,3	25,2
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	12,5	4,6
Autovia Padana S.p.A	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	23,4	14,2
Totale investimenti corpo autostradale¹		265,3	148,6

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all’approccio industriale al business che da sempre contraddistingue il Gruppo.

In generale, nonostante la situazione di incertezza originatasi a seguito della mancata approvazione, come in precedenza ricordato, dei Piani Economico Finanziari da parte del Concedente – con la sola eccezione di Autovia Padana –, le concessionarie, oltre ad avere comunque proseguito nell’attuazione degli interventi approvati da quest’ultimo, hanno altresì sviluppato e dato attuazione ad interventi ancora in attesa di approvazione, al fine di innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle tratte gestite. I principali investimenti hanno riguardato interventi di miglioramento sismico dei viadotti, interventi di mitigazione acustica, l’adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria e l’adeguamento delle barriere di sicurezza.

Quadro regolatorio – Italia

Delibera ART 16/2019 –

Come riportato in precedenti comunicazioni, con Delibera n. 16 del 18 febbraio 2019, l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito anche ART) ha disposto l’avvio del procedimento di consultazione volto a definire un **nuovo sistema tariffario di pedaggio**. Ad esito dell’attività istruttoria, l’ART ha adottato, in data 19 giugno 2019, specifiche delibere in merito alle tariffe da pedaggio relative – inter alia – alle concessionarie del Gruppo SATAP (Tronco A4), Asti-Cuneo, SALT (Tronco A15 e Tronco A12), Autostrada dei Fiori (Tronco A10 e Tronco A6) e SAV, nonché alla società collegata SITAF per quanto riguarda la sola autostrada A32. Le società concessionarie del Gruppo ASTM hanno, in primo luogo, impugnato tale delibera sottolineando la non competenza della stessa ART a determinare nuovi sistemi tariffari per le concessioni autostradali già in essere ed hanno successivamente contestato vari ulteriori profili di illegittimità delle delibere con cui la medesima ART ha definito nel dettaglio il sistema tariffario specificamente riferito alle singole concessioni. A tutt’oggi si è in attesa della fissazione delle date di udienza. Si ricorda che l’efficacia delle modifiche proposte da ART è subordinata al loro recepimento in specifici atti aggiuntivi da sottoscrivere congiuntamente dal concessionario e dal concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) e da sottoporsi secondo la procedura amministrativa vigente che - tra l’altro - prevede la loro registrazione da parte della Corte dei Conti.

¹ Tale importo non include i 26,4 milioni di euro di investimenti realizzati nel corso esercizio 2019 dalla concessionaria ATIVA S.p.A., il cui controllo è stato acquisito dal Gruppo al termine dell’esercizio 2019. I dati della sopramenzionata società sono stati consolidati nel bilancio 2019 limitatamente alle sole componenti patrimoniali.

Delibera CIPE 38/2019 –

Con delibera n. 38/2019 del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2019), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (“CIPE”) ha approvato il “*criterio generale per l’accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)*”, così come presentato dal MIT. Il predetto criterio incide sulla posizione delle concessionarie SALT (A12), SATAP (A21) e ATIVA (A5), le cui concessioni sono scadute, rispettivamente, in data 31 luglio 2019, 30 giugno 2017 e 31 agosto 2016. Il criterio stabilito dal MIT e approvato dal CIPE incide, modificandolo, sul regime regolatorio del periodo transitorio già puntualmente previsto dalle convenzioni e dalla stessa legge (art. 178 d.lgs. 50/2016). In particolare, entrambi i regimi prevedono che, alla scadenza della concessione, il concessionario sia obbligato a proseguire nella gestione dell’autostrada sino al trasferimento della stessa gestione al nuovo concessionario. Tuttavia, il criterio approvato dal CIPE modifica unilateralmente la disciplina prevedendo - fatte salve eventuali pattuizioni contrattuali preesistenti - che la prosecuzione in via transitoria della gestione venga regolata da un Piano Economico Finanziario nel quale prosegua l’ammortamento degli investimenti non ancora ammortizzati (peraltro riconoscendo agli stessi un tasso più ridotto di quello convenuto per il regime ordinario) e che, al termine del periodo transitorio, venga determinata la differenza tra i ricavi percepiti dal concessionario attraverso l’incasso dei pedaggi e i costi ammessi per il medesimo periodo¹. A valle della pubblicazione di tale delibera il MIT ha chiesto, tramite apposite missive, alle sopracitate concessionarie di predisporre il Piano finanziario transitorio previsto dalla stessa delibera. Le società hanno riscontrato negativamente le richieste del MIT ed hanno impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per quanto concerne SATAP S.p.A. e SALT p.A., ed al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, per quanto concerne ATIVA S.p.A., sia la Delibera 38 che le stesse missive del MIT, ritenendo che l’adozione del nuovo regime stabilito dalla delibera CIPE sia illegittima sotto più profili, risolvendosi sostanzialmente nell’unilaterale imposizione al concessionario uscente di condizioni diverse da quelle previste per convenzione e per legge. A tutt’oggi si è in attesa della fissazione delle date di udienza.

Adeguamenti tariffari –

Per quanto attiene gli adeguamenti **tariffari per l’anno 2020**, si evidenzia che il “Decreto Milleproroghe” ha sospeso gli incrementi tariffari per le tratte autostradali i cui PEF sono in corso di aggiornamento. Per quanto precede, i Decreti Interministeriali di approvazione degli incrementi delle tariffe di pedaggio emanati in data 31 dicembre 2019 hanno riconosciuto – con riferimento alle società del Gruppo ASTM – un aumento tariffario, pari al 4,88%, limitatamente alla tratta gestita da Autovia Padana S.p.A.. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo alle quali non sono stati riconosciuti gli adeguamenti tariffari spettanti, hanno proposto impugnazione avverso tali atti, contestandone la legittimità a tutela dei propri diritti ed interessi. Lo stesso Decreto Milleproroghe ha altresì previsto che per i concessionari il cui Piano regolatorio è pervenuto a scadenza il termine per l’adeguamento delle tariffe autostradali relative all’anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economico-finanziari per i quali il termine ultimo di presentazione era stato fissato per il giorno 30 marzo 2020. Tale termine è stato successivamente posticipato al giorno 20 maggio 2020 ed eventuali nuovi rinvii sono subordinati all’evoluzione dell’emergenza sanitaria Covid-19.

¹ In maggior dettaglio la Delibera 38 prevede che nel “*periodo transitorio*”:

- (i) il concessionario autostradale scaduto debba continuare ad assicurare “*la prosecuzione della gestione ordinaria del servizio e l’esecuzione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture che si rendano comunque necessari ai fini della sicurezza dell’utenza. Il concessionario scaduto è tenuto ad agire con le funzioni e i compiti di soggetto proprietario della strada, previste dall’art. 14 del codice della strada*” e che
- (ii) “*ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti*” eventualmente maturatisi, debba essere predisposto un “*Piano finanziario transitorio*” redatto secondo lo schema della Delibera CIPE 39/2007 e da approvarsi con decreto ministeriale.
Nella redazione di tale Piano Finanziario Transitorio il capitale investito netto (CIN) alla Data di Scadenza dovrebbe essere oggetto di ammortamento e remunerato al “*Tasso BCE incrementato dell’1%*”.
Sempre la Delibera 38 ha altresì previsto che:
 - (a) la “*differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) [sia] capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell’1%*” e che
 - (b) gli investimenti eseguiti nel periodo transitorio debbano essere “*remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi razione temporis. Per tali investimenti il rischio di costruzione rimane in capo al concessionario scaduto*”.

Ecorodovias - Brasile

Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., società quotata al Novo Mercado Bovespa (“Ecorodovias”), tra i principali *players* autostradali brasiliani su cui il gruppo esercita il co-controllo, nel 2019 ha registrato:

- una **crescita dei volumi di traffico del 18,9%**¹;
- **ricavi della gestione autostradale pari a 3.032,7 milioni di Reais** (671,6 milioni di euro²) in **crescita del 15,9%**;
- un **EBITDA pro-forma pari a 2.033,1 milioni di Reais** (450,2 milioni di euro²), in **crescita del 15,5%**;
- **Utile netto normalizzato**³ **290,4 milioni di Reais** (64,3 milioni di euro²).

Accordi con le autorità brasiliane – Stato di Paraná e Stato di San Paolo

Stato di Paraná - Come riportato in precedenti comunicazioni, si ricorda che Ecorodovias ha informato il mercato e i propri azionisti della avvenuta sottoscrizione – in data 12 agosto 2019 - di un accordo di clemenza («acordo de leniência») con il Ministério Público Federal dello Stato di Paraná, che prevede la chiusura delle indagini aventi ad oggetto condotte illecite commesse prima dell’ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di Ecorodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas a fronte del riconoscimento da parte delle stesse di un indennizzo complessivo pari a 400 milioni di reais⁴ da corrispondersi per 30 milioni di reais⁵ a titolo di sanzione e per il restante importo di 370 milioni di reais⁶ nella forma di lavori e di riduzione tariffaria. L’importo del succitato indennizzo e dei relativi oneri è stato riflesso nel bilancio di Ecorodovias chiuso al 31 dicembre 2019.

Stato di San Paolo - In data 6 aprile 2020 - e successivamente all’approvazione del bilancio 2019 da parte degli organi sociali di Ecorodovias - la società ha pubblicato un *Material Fact* con il quale ha informato il mercato e i suoi azionisti che, nella medesima data, Ecorodovias, ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. (“Ecovias”) hanno sottoscritto un *Non-Prosecution Agreement* di natura civile (“*acordo de não persecução cível*”, anche solo “NPA”) con il MP-SP che prevede la chiusura delle indagini nei confronti di Ecovias e di altre società del gruppo Ecorodovias a fronte del riconoscimento da parte di Ecovias di un importo complessivo pari a R\$ 638 milioni⁷. A seguito delle negoziazioni intercorse tra il MP-SP, il *São Paulo State Secretariat of Logistics and Transportation* ed Ecovias, l’importo complessivo sarà così corrisposto: (a) R\$ 450 milioni⁸ saranno investiti in lavori di pubblica utilità originariamente non pianificati nell’accordo di concessione di Ecovias che comprenderanno la costruzione, entro otto anni, che potranno essere ridotti a cinque, di un viale di circa 2km nei pressi del *Mackenzie Engineering School Road Complex* a São Paulo e interventi di carattere migliorativo sull’autostrada *Anchieta*; (b) R\$ 150 milioni⁹ per il tramite di riduzioni tariffarie pari al 10% a favore degli utilizzatori delle autostrade *Anchieta* e *Imigrantes* che saranno applicate ai caselli gestiti da Ecovias situati a Riacho Grande e Piratininga nella fascia oraria che va dalle 21:00 alle 5:00; (c) R\$ 36 milioni¹⁰ saranno versati, suddivisi in sei rate, al *São Paulo Treasury*; (d) R\$ 2 milioni¹¹ saranno versati al FID. A tal importi si aggiungeranno R\$ 12 milioni¹² derivanti da altri impegni. Ecorodovias ha stimato che l’esborso annuo medio per Ecovias per l’estinzione degli obblighi assunti ai sensi del NPA sarà di R\$ 48 milioni¹³ – al netto delle imposte. Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l’interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si impegna a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere, amministrativo o penale – *ivi* inclusi procedimenti ai sensi dell’*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo Ecorodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e

¹ Tale incremento risulta pari allo 0,4% su base comparabile calcolata escludendo (i) il traffico delle concessionarie Eco135 ed Eco050 (MGO) pedaggiate rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° giugno 2019, (ii) gli effetti degli “assali sospesi” nonché includendo - per il 2018 – gli effetti degli scioperi dei camionisti che hanno influenzato il periodo dal 21 maggio al 3 giugno 2018.

² Sulla base del rapporto di cambio €/reais 4,5157 al 31 dicembre 2019.

³ Importo depurato degli effetti del c.d. “Accordo di Clemenza”; il risultato 2019 inclusivo di tali oneri evidenzia una perdita di 185,5 milioni di reais (41,1 milioni di euro)

⁴ Euro 88,6 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

⁵ Euro 6,7 milioni al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

⁶ Euro 81,9 al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais.

⁷ 141,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

⁸ 99,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/Reais

⁹ 33,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

¹⁰ 8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

¹¹ 0,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

¹² 2,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

¹³ 10,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2019: 4,5157 €/reais

alle informazioni ottenute dal MP-SP. La stima degli effetti dei succitati accordi sono stati riflessi - per il pro-quota di pertinenza - nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM sulla base di una valutazione predisposta dalla stessa Ecorodovias.

SETTORE EPC

Gruppo Itinera

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali di trasporto e nel settore dell'edilizia civile e industriale.

Il Gruppo Itinera nell'esercizio 2019 ha incrementato in modo considerevole i propri volumi di attività, in particolare all'estero che risultano oramai superiori al 60% della produzione totale. Le principali aree di operatività, oltre al mercato nazionale, sono rappresentate, da Centro e Nord Europa (Danimarca, Romania, Austria), USA, Brasile, Paesi del Golfo (UAE, Kuwait, Oman, Arabia Saudita) e Africa australe (Kenya, Botswana).

Nell'esercizio 2019 il Gruppo Itinera ha consuntivato un **valore della produzione** pari a circa **985,2** milioni di euro con una **crescita del 55,7%** (632,8 milioni di euro nell'esercizio 2018); la produzione estera ammonta a 612,5 milioni di euro (di cui 321,3 milioni di euro relativa al Gruppo Halmar, in crescita del 67% rispetto al 2018), contro il dato di 320,3 milioni di euro del 2018, mentre un ammontare di 372,7 milioni di euro risulta realizzato in Italia (312,5 milioni di euro nel 2018).

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2019 risulta pari a **64,9** milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018); la variazione è essenzialmente dovuta alle risorse assorbite dalla gestione operativa e dall'attività di investimento.

Il **"portafoglio ordini"** del Gruppo al 31 dicembre 2019, quale risulta dall'aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi, ammonta a circa **4,4 miliardi di euro**¹, riferito per circa il **60%** a progetti all'estero.

La **pipeline** complessiva delle attività della società tra pre-qualifiche effettuate e gare in fase di redazione o in attesa di esito ammonta complessivamente a circa 4,7 miliardi di euro di cui circa il 33% negli Stati Uniti, il 16% in Europa, il 47% in Italia ed il 4% in Africa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ASTM, in linea con gli obiettivi strategici individuati, intende continuare a rafforzare la propria leadership nel settore delle concessioni autostradali sia sul mercato domestico - caratterizzandosi sempre più come vero e proprio punto di riferimento in termini di competenze gestionali - sia sui mercati internazionali e, in particolare, in Brasile, paese in cui attraverso la co-controllata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. si candida a partecipare ai significativi piani di gare autostradali previsti, e negli USA, area in cui il gruppo sta seguendo lo sviluppo di importanti progetti di concessioni *green field*.

Sul territorio nazionale ASTM, tramite le proprie controllate sia concessionarie, sia operanti nel settore dell'EPC, sta partecipando alle gare bandite dal MIT per le nuove concessioni aventi ad oggetto le tratte autostradali, a tutt'oggi gestite dal Gruppo, giunte a scadenza o per le quali la stessa risulta ormai prossima² e sta valutando la partecipazione all'asta pubblica avente ad oggetto la vendita delle partecipazioni azionarie detenute da FCT Holding S.p.A., società finanziaria del Comune di Torino, e dalla Città Metropolitana di Torino nel capitale sociale di SITAF S.p.A., rappresentanti il 19,347% dello stesso.

Nel settore dell'EPC il gruppo intende proseguire il proprio percorso di crescita e di sviluppo, attraverso il consolidamento del proprio portafoglio lavori in Italia ed all'estero, mantenendo comunque una costante attenzione all'equilibrio della struttura finanziaria e rafforzando ulteriormente il proprio ruolo di supporto e assistenza operativa ed organizzativa a favore del settore delle concessionarie.

Nel settore della tecnologia si sta perseguendo l'obiettivo di diversificazione dei mercati, con l'approdo su quello USA, dove è stata costituita la Sinelec USA, e di sviluppo di progetti innovativi legati alla digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto stradale ("Smart road", pesa dinamica e V2X) e di nuove tecnologie ("Intelligenza Artificiale" e l'"Edge Computing").

¹ Dato risultante dall'applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2019 per i contratti espressi in valute diverse dall'euro

² Trattasi delle gare aventi ad oggetto le tratte (i) A21 Torino-Alessandria-Piacenza e A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese e (ii) A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona.

Nella gestione delle proprie infrastrutture il Gruppo intende continuare ad investire per migliorare costantemente il servizio offerto ai propri clienti, elevando ulteriormente gli standard di affidabilità e sicurezza della propria rete.

Tali processi potranno trovare maggiore efficacia nel corso dell'anno anche a seguito del rafforzamento delle sinergie industriali e finanziarie generate dall'avvenuta fusione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. che ha dato vita ad un Gruppo integrato operante secondo il modello "One Company", in grado di esprimere specifiche competenze nei settori delle concessioni autostradali, dell'EPC e dell'innovazione tecnologica.

Tali scenari operativi tuttavia non potranno non essere condizionati dagli effetti che la crisi epidemiologica da COVID-19 sta generando sui mercati e sul sistema produttivo nazionale e internazionale.

Per ciò che riguarda ASTM le ripercussioni legate alla crisi sanitaria sui volumi di traffico saranno presumibilmente di entità significativa almeno nei primi due trimestri dell'anno, come evidenziato peraltro dai dati consuntivati al 31 marzo 2020 i quali evidenziano, rispetto agli stessi periodi dello scorso anno, nel trimestre 1° gennaio / 31 marzo 2020 un calo medio di circa il 20,4%, e nel mese di marzo una contrazione media di circa il 61,0%.

Si evidenzia peraltro che i volumi di traffico sulle autostrade del Gruppo potrebbero beneficiare dei possibili mutamenti nelle dinamiche di mobilità a favore dei mezzi di trasporto individuali che permettono di attuare i presidi di distanziamento sociale più agevolmente rispetto ai mezzi di trasporto collettivo.

Sul piano operativo il Gruppo ha intrapreso tutte le azioni volte a ridurre gli effetti del conseguente calo atteso dei ricavi sia in termini economici che finanziari, ponendo particolare attenzione ai costi, nell'ottica di garantire comunque il mantenimento di livelli di assoluta efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza delle infrastrutture gestite, ed alla riprogrammazione del piano di investimenti, scaturente in particolare dalle difficoltà operative delle imprese appaltatrici.

ASTM comunque monitora costantemente l'evolversi della situazione al fine di adottare tempestivamente le misure più adeguate a contenere gli impatti della crisi sulle proprie aree di business.

La solidità finanziaria del Gruppo ASTM, unitamente alla possibilità per le concessionarie autostradali del Gruppo ASTM di attivare meccanismi di riequilibrio previsti dai contratti di concessione in essere, inducono a guardare con cauto ottimismo anche ad un orizzonte temporale di breve-medio periodo, considerato che le prospettive di lungo periodo, per lo stesso ordine di considerazioni, ovvero la stabilità dei ricavi e dei correlati flussi finanziari delle attività in concessione - da cui si origina la parte preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo - rimangono sicuramente positive.

A tale proposito si evidenzia che un ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria si è concretizzato nei primi mesi dell'anno anche grazie ad azioni di *funding* e rifinanziamento già condotte alla data odierna; la liquidità e le linee bancarie disponibili consentono di soddisfare le scadenze sul debito per i prossimi 3/4 anni circa.

Una conferma della solidità finanziaria del Gruppo viene peraltro dalle recenti decisioni adottate da Fitch Ratings e Moody's in merito al mantenimento del rating di ASTM:

- Fitch, in data 26 marzo 2020, ha reso noto di aver mantenuto invariato sia il *Long-Term Issuer Default Rating (IDR)* di ASTM a livello BBB+, sia l'*outlook* prospettico.
- Moody's in data 6 aprile ha reso noto di aver mantenuto invariato il *senior secured e senior unsecured MTN rating* di ASTM a livello Baa2, mantenendo altresì invariato anche l'*outlook* stabile.

Il possesso ed il mantenimento di una salda posizione finanziaria, in uno scenario economico nazionale ed internazionale di forte recessione quale è quello che si sta delineando, rappresentano il necessario presupposto, oltre che per superare l'attuale fase di crisi, per consentire altresì di cogliere opportunità di investimento e di sviluppo del business che presumibilmente emergeranno dall'attuale difficile contesto a livello mondiale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dello scenario economico venutosi a creare a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19, ha proposto di destinare l'intero utile d'esercizio di 167.771.412,49 euro al rafforzamento della struttura patrimoniale, attribuendolo come segue:

- 3.513.640,96 euro a "Riserva legale" ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale e dell'articolo 2430 C.C., pari alla quota corrispondente al raggiungimento del limite del quinto del capitale sociale così come normativamente previsto;
- 164.257.771,53 euro, pari all'importo che residua dopo l'attribuzione sopra proposta, alla riserva "Utili portati a nuovo".

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare la possibile convocazione di un'assemblea degli azionisti, da tenersi entro la fine dell'esercizio, per proporre un'eventuale distribuzione di riserve alla luce dell'evoluzione dello scenario economico conseguente all'emergenza Covid-19.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, nell'odierna seduta, ha deliberato di convocare, in data 25 Maggio 2020 l'Assemblea Ordinaria in Unica Convocazione per deliberare in merito a:

- 1) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019,
- 2) l'approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio,
- 3) l'approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- 4) l'adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2025,
- 5) la nomina del Collegio Sindacale,
- 6) l'approvazione della richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2019 (BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019)

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il 4° Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ASTM che si qualifica come Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Il documento evidenzia, tra i molteplici aspetti della sostenibilità del Gruppo, anche l'analisi degli impatti delle attività sul territorio che hanno determinato nel corso del 2019 un contributo economico complessivo pari a oltre 4,2 miliardi di euro e un effetto complessivo sulla creazione di posti di lavoro stimato in oltre 148 mila lavoratori.

Il **bilancio di esercizio** ed il **bilancio consolidato** (corredati dalle relative relazioni di revisione e del Collegio Sindacale), la "**Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari**" nonché la **dichiarazione consolidata di carattere non finanziario** saranno messi a disposizione del pubblico e sul sito web della società (www.astm.it), nei termini di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Alberto Pernigotti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del D.Lgs. 24.02.1998 n.58, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si precisa che ad oggi non è stata ancora completata l'attività di revisione dei bilanci oggetto del presente comunicato.



Il giorno 15 aprile 2020, ore 11,00 CET, la Società terrà una Conference Call per illustrare alla comunità finanziaria i dati economici-finanziari dell'esercizio 2019. Sarà possibile scaricare, poco prima dell'avvio della Conference, la relativa presentazione dal sito www.astm.it.

All.: - Schemi di Bilancio di esercizio
- Schemi di Bilancio consolidato

ASTM S.p.A.

Corso Regina Margherita, 165 - 10144 Torino
Tel. (+39) 011 4392111 - Fax: (+39) 011 4392218
www.astm.it - PEC: astm@legalmail.it - E-mail: astm@astm.it

Investor Relations

Giuseppe Agogliati
Tel. (+39) 0131 879105
E-mail: investor.relations@astm.it

Rapporti con i Media

Giovanni Frante
Tel. (+39) 0131 879309
E-mail: gfrante@astm.it

Barabino&Partners

Raffaella Nani
Tel. (+39) 335 1217721
E-mail: r.nani@barabino.it

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo ASTM.

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economico, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili.
- b) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione e la variazione dei lavori su ordinazione.
- c) "Margine operativo lordo (EBITDA)": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo (EBITDA)" non include il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Risultato di pertinenza della Capogruppo - normalizzato": è l'indicatore che misura il risultato consolidato di competenza della Capogruppo al netto delle componenti di "natura straordinaria".
- f) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- g) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore EPC deve ancora evadere.
- h) "Indebitamento finanziario netto": rappresenta la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.
- i) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo benefici per dipendenti, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.



**ASTM S.p.A.
Schemi di Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019**

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali	-	5
Immobilizzazioni materiali		
immobili, impianti, macchinari e altri beni	6.052	6.194
diritti d'uso	1.249	-
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni in imprese controllate	2.537.631	1.815.196
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate	336.545	9.547
partecipazioni in altre imprese	58.940	3.804
Altre attività finanziarie non correnti	1.578.597	43.006
Totale attività finanziarie non correnti	4.511.713	1.871.553
Attività fiscali differite	5.900	3.226
Totale attività non correnti	4.524.914	1.880.978
Attività correnti		
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	3.532	2.187
Attività fiscali correnti	10.441	225
Altri crediti	16.717	1.449
Altre attività finanziarie correnti	733.380	-
Totale	764.070	3.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.057	531
Totale attività correnti	802.127	4.392
Totale attività	5.327.041	1.885.370
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto		
capitale sociale	66.360	45.704
riserve ed utili	2.568.395	1.778.595
Totale patrimonio netto	2.634.755	1.824.299
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	2.693	1.576
Debiti commerciali	-	-
Altri debiti	-	-
Debiti verso banche	673.069	34.991
Strumenti derivati di copertura	-	-
Altri debiti finanziari	1.041.270	-
Passività fiscali differite	2	2
Totale passività non correnti	1.717.034	36.569
Passività correnti		
Debiti commerciali	11.486	1.673
Altri debiti	19.379	1.525
Debiti verso banche	191.557	20.569
Altri debiti finanziari	751.406	-
Passività fiscali correnti	1.424	735
Totale passività correnti	975.252	24.502
Totale passività	2.692.286	61.071
Totale patrimonio netto e passività	5.327.041	1.885.370

Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	149.682	55.294
da imprese collegate	1.043	-
da altre imprese	496	179
Totale proventi da partecipazioni	151.221	55.473
Altri proventi finanziari	89.881	8
Interessi ed altri oneri finanziari	(68.350)	(232)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	172.752	55.249
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	(71)	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(71)	-
Altri proventi della gestione (C)	8.925	3.028
Altri costi della gestione		
costi per il personale	(8.885)	(2.809)
costi per servizi	(13.639)	(6.545)
costi per materie prime	(18)	(3)
altri costi	(4.655)	(975)
ammortamenti e svalutazioni	(473)	(268)
altri accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Totale altri costi della gestione (D)	(27.670)	(10.600)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	153.936	47.677
Imposte	13.835	1.027
Utile dell'esercizio	167.771	48.704

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Utile del periodo (a)	167.771	48.704
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(77)	26
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	700	52
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	2
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	623	80
Risultato economico complessivo (a) + (b)	168.394	48.784

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	531	6.255
Apporto fusione	44.609	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	45.140	6.255
Attività operativa:		
Utile	167.771	48.704
Rettifiche		
Ammortamenti	473	268
Accantonamento fondi	1.988	1.236
Oneri/(Proventi) finanziari	(2.583)	-
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<i>167.649</i>	<i>50.208</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(2.254)	(471)
Variazione capitale circolante netto	(40.229)	(403)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(2.355)	(456)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<i>(44.838)</i>	<i>(1.330)</i>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	122.811	48.878
Attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali	-	(9)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(273)	(5)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni	(308.382)	5.508
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti	(20.913)	(15.000)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(329.568)	(9.506)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	247.864	20.566
Variazione degli altri debiti finanziari	(2.779)	(192)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti	41.667	-
Spese connesse all'aumento di capitale	(7.342)	-
Acquisto azioni proprie	(5.268)	(20.836)
Distribuzione dividendi	(74.468)	(44.634)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	199.674	(45.096)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	38.057	531



ASTM S.p.A.
Schemi di Bilancio di consolidato
al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
avviamento	121.492	86.026
altre attività immateriali	21.518	16.853
concessioni - beni gratuitamente reversibili	2.810.379	3.080.281
Totale attività immateriali	2.953.389	3.183.160
Immobilizzazioni materiali		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	142.889	124.094
diritti d'uso	62.769	5.925
Totale immobilizzazioni materiali	205.658	130.019
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	887.135	973.323
altre partecipazioni	114.820	112.800
altre attività finanziarie non correnti	947.956	543.989
Totale attività finanziarie non correnti	1.949.911	1.630.112
Attività fiscali differite	175.436	146.504
Totale attività non correnti	5.284.394	5.089.795
Attività correnti		
Rimanenze e attività contrattuali	286.096	234.225
Crediti commerciali	284.840	244.765
Attività fiscali correnti	30.459	36.170
Altri crediti	125.555	189.695
Attività finanziarie correnti	389.275	293.871
Totale	1.116.225	998.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.197.537	1.087.633
Totale attività correnti	2.313.762	2.086.359
Totale attività	7.598.156	7.176.154
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		
capitale sociale	65.274	45.704
riserve ed utili	2.537.587	1.880.051
Totale	2.602.861	1.925.755
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	357.016	1.151.140
Totale patrimonio netto	2.959.877	3.076.895
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	418.432	214.397
Debiti commerciali	-	-
Altri debiti e passività contrattuali	205.823	205.212
Debiti verso banche	952.502	793.691
Strumenti derivati di copertura	20.729	35.730
Altri debiti finanziari	1.084.980	1.539.790
Passività fiscali differite	50.553	54.209
Totale passività non correnti	2.733.019	2.843.029
Passività correnti		
Debiti commerciali	447.864	350.500
Altri debiti e passività contrattuali	345.213	388.817
Debiti verso banche	494.655	438.926
Altri debiti finanziari	571.062	62.761
Passività fiscali correnti	46.466	15.226
Totale passività correnti	1.905.260	1.256.230
Totale passività	4.638.279	4.099.259
Totale patrimonio netto e passività	7.598.156	7.176.154

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018 ¹
Ricavi		
settore autostradale - gestione operativa	1.241.062	1.218.972
settore autostradale - progettazione e costruzione IFRIC 12	265.278	148.601
settore EPC	813.349	513.240
settore EPC - progettazione e costruzione IFRIC 12	17.751	37.365
settore tecnologico	23.154	19.985
Altri	84.349	54.255
Totale Ricavi	2.444.943	1.992.418
Costi per il personale	(386.272)	(302.444)
Costi per servizi	(895.736)	(647.461)
Costi per materie prime	(210.862)	(128.538)
Altri costi	(160.745)	(154.453)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.071	1.379
Ammortamenti e svalutazioni	(325.177)	(319.125)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	13.528	(3.218)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(92.052)	(675)
Proventi finanziari:		
da partecipazioni non consolidate	1.771	29.248
Altri	37.174	14.132
Oneri finanziari:		
interessi passivi	(75.560)	(80.529)
Altri	(3.606)	(5.288)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(90.504)	2.159
Utile (perdita) al lordo delle imposte	257.973	397.605
Imposte		
Imposte correnti	(121.641)	(110.285)
Imposte differite	33.560	1.938
Utile (perdita) del periodo	169.892	289.258
• quota attribuita alle minoranze	93.613	122.714
• quota attribuita ai Soci della Controllante	76.279	166.544
Utile per azione		
Utile (euro per azione)	0,835	1,809

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Utile del periodo (a)	169.892	289.258
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(1.628)	349
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	41	(34)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”	5.551	(5.028)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	80	39
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	4.044	(4.674)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	15.017	40.483
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (copertura cambi)	1.089	3.094
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	(7.727)	(64.734)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(3.525)	(3.871)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	4.854	(25.028)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	178.790	259.556
• quota attribuita alle minoranze	98.089	124.693
• quota attribuita ai Soci della Controllante	80.701	134.863

¹ Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. si è provveduto a concentrare in un unico settore (settore *engineering, procurement and construction* “settore EPC”) le società operanti nei settori “costruzioni”, “engineering” e la società Euroimpianti S.p.A., operante nel settore degli impianti elettrici ed elettronici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore “tecnologico”. Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2018.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	2019	2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	1.087.633	554.936
Variazione area di consolidamento	65.574	4.346
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)	1.153.207	559.282
Utile (perdita)	169.892	289.258
Rettifiche		
Ammortamenti e svalutazioni	325.178	319.225
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(13.528)	3.218
Adeguamento fondo benefici dipendenti	1.666	1.503
Accantonamenti per rischi	92.052	675
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	102.672	27.886
Altri oneri/(proventi) non monetari	(15.961)	-
Altri oneri/(proventi) finanziari	(32.532)	(34.142)
Capitalizzazione di oneri finanziari	(15.164)	(14.085)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	614.275	593.538
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(35.989)	956
Variazione capitale circolante netto	67.851	7.986
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(14.131)	(2.690)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	17.731	6.251
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	632.006	599.789
Investimenti beni reversibili	(301.930)	(190.806)
Concessione – subentro A21 Piacenza-Cremona-Brescia	-	(301.000)
Disinvestimenti di beni reversibili	-	-
Contributi relativi a beni reversibili	18.640	28.847
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	(283.290)	(462.959)
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(31.630)	(17.375)
Investimenti netti in attività immateriali	(3.474)	(6.547)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	1.228	3.064
Disinvestimenti netti di attività immateriali	1.751	651
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	(32.125)	(20.207)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni	(88.376)	930
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	(3.416)	(19.051)
<i>Acquisto finanziamento TE</i>	(11.277)	-
<i>Acquisto azioni TE/TEM</i>	(22.779)	-
<i>Acquisto azioni Primav Infrastruttura SA e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica SA</i>	-	(30.150)
<i>Acquisto Sea e Interstrade</i>	-	(5.278)
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	(125.847)	(53.549)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(441.262)	(536.715)
Variazione netta dei debiti verso banche	214.556	(35.651)
Emissione/(Rimborso) Prestiti obbligazionari	-	541.023
Variazione delle attività finanziarie	(59.874)	(45.795)
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione	34.708	28.454
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(8.927)	1.527
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del debito vs Anas - Fondo Centrale Garanzia)	(13.689)	20.726
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranze	804	69.498
(Acquisto)/Vendita azioni proprie	(5.268)	(19.428)
OPA	(199.732)	-
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	(13.124)	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(27.593)	(44.634)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(68.275)	(50.443)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(146.414)	465.277
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	1.197.537	1.087.633

Fine Comunicato n.0021-35

Numero di Pagine: 23